

UNIONE COOPERATORI Buona Stampa

Statuto "Unione Cooperatori Buona Stampa"

1. È costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo un'UNIONE DEI COOPERATORI DELLA BUONA STAMPA

2. Suo scopo è il favorire la Buona Stampa

3. Mezzi: a) Preghiere, b) Offerte, c) Opere scritte, d) diffusione della buona stampa, combattere la cattiva.

4. L'unione ha per organo il foglietto "Unione Cooperatori Buona Stampa".

5. L'unione ha la sua sede presso la Scuola Tipografica di Alba.

6. La festa annuale si celebra la domenica successiva al 29 Giugno.

7. Essendo alla S. Comunione. Nelle parrocchie sarà scelta bene che venga promossa una Comunione generale, predica o conferenza sulla buona stampa. Se i parroci lo credessero utile potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla stampa cattolica.

8. Nella cappella della Scuola Tipografica si celebra ogni 1. lunedì del mese una funzione per tutti gli iscritti.

9. Per i soci defunti si faranno speciali preghiere.

10. Data la possibilità, saranno promosse conferenze, riunioni, convgni, ututate pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc.

11. Agli iscritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

□ NORME □

1. Possono aderire all'unione tanto gli individui che le Associazioni (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie ecc.)

2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla buona stampa.

3. Il giorno della festa tutti i soci si accoste-

ranno alla S. Comunione. Nelle parrocchie sarà scelta bene che venga promossa una Comunione generale, predica o conferenza sulla buona stampa. Se i parroci lo credessero utile potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla stampa cattolica.

8. Nella cappella della Scuola Tipografica si celebra ogni 1. lunedì del mese una funzione per tutti gli iscritti.

9. Per i soci defunti si faranno speciali preghiere.

10. Data la possibilità, saranno promosse conferenze, riunioni, convgni, ututate pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc.

11. Agli iscritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la buona stampa, approviamo la proposta unione, augurando che essa trovi in diocesi molti aderenti.

Alba, 29 Settembre 1918.

✠ GIUSEPPE VESCOVO.

PERCHE' FU ISTITUITA QUESTA UNIONE ?

Chiunque ha anche soltanto una qualche conoscenza del mondo comprende un poco la grande necessità di una l'opera capitale, se è vero ciò che scriveva Leone XIII: « Non si ingannereb- sampa buona, forte e diffusa. Essa è be chi attribuisse tutti i mali della so- cietà d'oggi alla stampa perversa »; e se è vero quello che diceva ancora Pio X: « Ah! la stampa, i cattolici non ne comprendono ancora tutta la necessi- tà ». Di qui la parola di Benedetto XV: « E' dovere di tutti aiutare la stampa buona ».

Perciò venne fondata l'opera nazio- nale buona stampa che aveva due fini: raccogliere il denaro necessario alla stampa nostra e dare l'indirizzo che essa deve mantenere. Ma essa non po- tè ottenere intero il primo fine ed i de- legati Piemontesi con a capo S. E. Mons. Pinardi, raccolti in adunanza

a Torino « visto che l'Opera Nazionale buona stampa non poteva fornire alla stampa locale i mezzi di vita, delibera- rono di aiutarla solo come centro di in- dirizzo e fondare in ogni Diocesi un'U- nione o un segretariato allo scopo di raccogliere offerte, cercare gli appog- gi per la stampa locale ». In varie dio- cesi come a Torino, fu aperto il segre- tariato; in altre fu istituita un'Unione. In Alba fu preferito l'Unione persuasi che questa si adatta meglio a raccoglie- re non solo denaro, ma appoggi, cor- rispondenti, preghiere. Essa venne co- stituita il 29 sett. 1918 coll'approva- zione del nostro Vescovo che ripor- tammo sopra. Molti, molti frutti ha già portati; molti più ne riporterà ancora se ascolteremo l'esortazione che i Pon- tefici e Vescovi fanno per la diffusio- ne della stampa buona.

SCUOLA TIPOGRAFICA - ALBA

La Scuola Tipografica di Alba tende a formare i futuri operai della Buona Stampa: Scrittori e Tipografi, ma sinceramente cattolici in tutta la forza della parola. Sorta con umilissimi principii, fu benedetta dal Signore ed ha raggiunto un discreto sviluppo.

I giovani sono divisi in due sezioni: i semplici artigiani e gli studenti artigiani. I primi apprendono l'arte tipografica ed hanno il tempo diviso fra la scuola, il lavoro e le pratiche di pietà. I secondi meno lavoro e molto più studio. Per i primi il corso completo è di cinque anni. Ricevono al termine apposito diploma di abilitazione e,

se occorre, si procura loro un impiego conveniente.

Per gli studenti il corso è di 8 anni e possono laurearsi in scienze sociali (facoltà pontificia di Bergamo). Qualora non riuscissero negli studi avrebbero però la vantaggiosissima professione tipografica.

Nella Scuola Tipografica i giovani ricevono alloggio salubre, vitto abbondante, assistenza e formazione morale.

Per essere accettati i giovani devono essere di costituzione sana, presentare l'attestato di buona condotta del Parroco e di studi compiuti.

La Scuola Tipografica ha bisogno di una casa

L'abbiamo detto nell'ultimo numero e lo ripetiamo ora, perchè oggi sono tanti, tantissimi i nuovi lettori; anzi il loro numero s'è duplicato. Convien dunque che anche questi sappiano interamente il motivo di questo nuovo appello che rivolgiamo alla carità pubblica. Ecco ciò che allora si era pubblicato:

«Parliamo della casa nel senso materiale della parola: abbisogniamo cioè di un alloggio.

E perchè?

1. *Perchè ora le persone conviventi nella Scuola Tipografica sono in numero di 46 e si abita in tre case separate non essendo stato possibile finora trovare un locale unico, adatto, sufficiente per tutti. Si hanno troppe distrazioni e sprechi di tempo fra l'andare, il venire e tutti i quotidiani e piccoli incidenti che naturalmente ne seguono.*

2. *Perchè altri ed altri giovani chiedono di entrare nella Scuola Tipografica ad unirsi ai giovani che già vi sono: eppure non si possono accogliere! non abbiamo più un angolo per collocare un letto. Anche il solaio è tutto occupato.*

3. *Perchè occorre dare un impulso sempre maggiore all'opera della buona stampa e formare per essa tanti operai. Ebbene le macchine sono insufficienti e non possiamo collocarne di nuove giacchè non vi è spazio. Poi i giovani hanno bisogno: di cortile per fare molte corse, di un locale ben isolato per cantare, schiamazzare come richiede la loro età, senza disturbare i vicini, di una cappella ove raccogliersi bene in preghiera, di camera ampia per studio, ecc.*

E i giovani pregano, pregano!! E la casa deve venire certamente! perchè neppure ai passeri dell'aria

il Signore lascia mancare un nido dove starsene al calduccio! quanto meno agli operai della buona stampa!

E noi attendiamo con vivo desiderio, ma anche con certa fiducia nella Divina Provvidenza che ha suscitato e susciterà tanti benefattori».

DIFFICOLTA'.

Ci dicono anche persone assennate che i tempi sono difficili, che il materiale da costruzione ha prezzi elevatissimi, che per di più è di qualità scadente, che è un avventurarsi un po' all'impazzata a mettere mano ad impresa così ardua... che conviene attendere...

Sono tutte considerazioni buone: ma quando si tratta di cosa necessaria come il pane non si può così tramandare, e sino a quando? E nelle nostre circostanze non è forse il caso di affidarsi alla Provviden-

za, cui ogni tempo è buono; cui i tempi peggiori sono anzi migliori; cui non è limite alcuno mai nel donare?

Unicamente per tal fiducia crediamo che l'opera riuscirà.

PERCHE' CONFIDIAMO?

1. Perchè oggi una casa ci è necessaria e il Signore non lascia mai mancare quanto è necessario.

2. Perchè la buona stampa è un pane spirituale e intellettuale ben più importante e urgente che non il pane materiale.

3. Perchè vi sono molte anime che pregano e la preghiera ottiene tutto.

4. Perchè molte sono le persone buone che si fecero nelle mani della Provvidenza strumento di bene e che colgono ogni occasione per accrescere i loro meriti.

LA SCUOLA TIPOGRAFICA.

Attendiamo dalla Provvidenza

Che cosa e' necessario?

Ci è necessaria una casa capace di alloggiare un cento persone: poichè attualmente la Scuola Tipografica ne raccoglie 46 e questo numero dovrà poi raddoppiarsi presto, per aumentare ancora. Dunque è necessario: un laboratorio dove possano collocarsi una decina di macchine tipografiche (quante cioè ne ha attualmente la Scuola Tipografica) e possano comodamente lavorare i compositori, gli impressori, i linotipisti, i legatori, gli spedizionieri, i correttori; almeno tre camere, per direzione, contabilità, parlatorio; camere per uso studio, scuola, cucina, refettorio, cappella, ecc.; camerata grande per

un numero sufficiente di letti; cortile vasto ove i giovani possano ricrearsi sufficientemente; orto-giardino che dia modo di risparmiare un po' della somma molto considerevole che attualmente è spesa nella carne e negli ortaggi.

Ora però si vuol unicamente provvedere quanto è subito necessario.

A che punto ci troviamo?

Si è comperata un'area abbastanza ampia per costruire una casa, lasciarvi un cortile, un orto e quanto è necessario per i bisogni attuali ed anche prossimamente futuri. Essa però ha costato assai: e che cosa non ha prezzi elevati ai nostri giorni?

L'area trovasi in Alba e comprende la proprietà detta comunemente *Fornace*: trovasi presso la piazza *Savona* a sinistra di chi dalla città voglia recarsi al Santuario della Moretta e viene a confinare col viale.

Le cinque strade

Varie sono le vie per cui la Divina Provvidenza ci manderà quanto occorre:

1. Vi sono le sue vie segrete di cui noi nomini poco o nulla possiamo sapere.
2. Apriamo una sottoscrizione.
3. Ci rivolgiamo alle persone che hanno.
4. Promoveremo una lotteria.
5. Ai cooperatori buona stampa.

Le vie segrete di Dio

Il Direttore della Scuola Tipografica aveva da poco conchiuso il contratto dell'area: mancava, anzi, ancora l'atto pubblico: quando dovette recarsi a Bra.

Colà si incontrò con una buona persona, già benefattrice della Scuola Tipografica, che senza preamboli gli dice:

— E' vero che Ella desidera far costruire una casa per gli alunni della Scuola Tipografica, i futuri apostoli della buona stampa?

— Verissimo: ve n'è un vero bisogno.

— Ebbene accetterebbe Ella una mia prima offerta di L. 3.000?

— Molto volentieri e i giovani della Scuola Tipografica continuerebbero a pregare per Lei.

— Desidero solo delle preghiere: prenda: io ringrazio il Signore di avermi data la fortuna di partecipare ad un'opera di tanto merito.

Pochi giorni dopo il Direttore della Scuola ricevette una busta: l'apre e vi trovò dentro L. 500 con una lettera. Era una persona che quando si aperse la Scuola Tipografica aveva fatte molte difficoltà! credendola inopportuna o che almeno non potesse vivere!

Oh! grazie! e, permetta che lo diciamo, visse perchè sono tanti che, come Lei, si sono fatti le vie segrete della Provvidenza.

Sottoscrizione

Una sottoscrizione darà pure campo a tante buone persone di mostrare la loro carità.

Si possono sottoscrivere somme anche minime: il Signore lodò tanto la donna che aveva date le due monete pari a circa 2 centesimi. Qualunque cosa data a Dio è tenuta nel debito conto.

Proponiamo però insieme di sottoscrivere qualcosa di determinato, per chi desidera:

1. Un metro cubo di muratura cioè L. 90.
2. Un mezzo metro lire 45.
3. Unirsi varie persone insieme per compiere un metro.
4. Un metro quadrato di pavimento di L. 40.

Offerte in natura: i muri si costruiscono in mattoni e pietrame: non vi saranno forse persone che vi potranno dare qualcosa? E per il tetto? e per le fondamenta?

Tutte le offerte verranno pubblicate, eccetto che vi sia espressa volontà contraria.

Alle persone che hanno...

Intendiamo dire quelle che hanno beni di fortuna; ma più ancora quelle che hanno lo spirito di Dio, il desiderio di farsi del bene, l'amore all'opera della stampa, l'amore alla gioventù; e in special modo intendiamo quelle cui il Signore vuol concedere la grazia di capire che è una fortuna inestimabile dar qualche cosa a Dio! che è una bella cosa rendersi Dio quasi debitore! che è cosa inestimabile che Dio si degni accettare qualchecosa da noi.

Vi sono nei paesi coniugi, vedove, persone pie, ai quali il Signore, oltre il dono della pietà, ha elargito abbondanza di beni. Non han figli cui provvedere, o vi han già provveduto largamente. Può essere una grazia trovare chi dia loro comodo di impegnare una piccola parte delle loro sostanze, e acquistarsi così tesoro e ricchezza in cielo. Quante di queste anime ascolteranno la voce di Dio! E non lo speriamo invano: varie persone

prima di venire interessate, ci hanno spontaneamente versato offerte molto generose: altre hanno promesso: la carità di questi cuori, ignoti agli uomini, Iddio l'ha registrata nel libro della vita.

Si incontrano persone che sono benedette da Dio nel loro commercio e colmate di prosperità. Quanto bene farebbero tutti a mostrare la loro riconoscenza alla Provvidenza divina!

Si incontrano persone che non dispongono di ricchezze, ma possono pregare, e offrire le loro pratiche di pietà perchè sorga la casa, e si trovino molti generosi oblatori. Questo, sì, sarebbe prezioso!

Saremo quindi cordialmente riconoscenti:

A tutte quelle persone facoltose che ci mandano la loro offerta;

A tutti quelli che ci forniranno almeno i nomi di tali persone di loro conoscenza: o le inviteranno a farsi del bene, dando alla Buona Stampa;

A tutte le persone devote, che promettono di offrire le loro preghiere a tale scopo.

La lotteria

Si sta apparecchiando e fin d'ora si può dire che promette di riuscire bene, anzi molto bene. I biglietti si vendono una lira; i premi saranno mille; molti di essi di notevole valore. L'estrazione sarà fatta in Alba per la festa di S. Martino (Novembre, anno corrente).

Due cose ci occorrono: 1. Premi; 2. vendita dei biglietti.

Per i premi: buon numero è già stato offerto: ma dobbiamo salire a mille. Come? Semplicemente: colle offerte dei sigg. Cooperatori; delle persone facoltose, interessate pel bene delle anime, amanti della nostra umile istituzione, comprese dell'importanza della buona stampa; colle offerte delle istituzioni cattoliche, che debbono vedere nella nostra umile opera un valido appoggio al loro rifiorire ed al loro interesse, un mezzo

potentissimo per la loro espansione e rinsaldamento; colle offerte dei pastori delle anime che nella buona stampa hanno il mezzo della diffusione e conservazione della vera fede; colle offerte di tutti, perchè tutti hanno interesse, anche materiale, a sostenere l'opera della buona stampa. E poi? ogni offerta è un dono alla buona stampa, sì, ma è pure una cambiale, un pegno che si riscuoterà nell'eternità ove non possono giungere le misere ricchezze di quaggiù.

Per la vendita: Confidiamo sui cooperatori e cooperatrici buona stampa, sugli amici, su tutte le persone buone.

Essi dovranno 1. cercare una delle tante botteghe del paese, o parecchie di queste, che tengano la rivendita permanente dei biglietti; 2. diffonderli essi stessi fra conoscenti, parenti, amici, anche magari tenendo essi stessi una rivendita; 3. incaricarsi che tutto proceda ordinatamente secondo le norme che si stabiliranno.

Ai cooperatori e cooperatrici

Cooperatori! Cooperatrici!

« Le volpi hanno le loro tane e i passerì il loro nido » ha detto Gesù. Ma noi non abbiamo ancora la *nostra casa*. E ben sa lo scrivente che da sei anni, dal tempo cioè che è fondato il nostro Istituto, ed ha potuto vivere una vita intima con esso, tutte le peripezie ed i disagi che apporta il non avere una casa nostra.

Ogni giorno i giovanetti della Scuola pregano Gesù e gli dicono: « Signore, che avete detto: voi siete più che i passerì, date anche a noi il nostro nido! ».

Oh, il Signore non mancherà di ascoltare le loro candide preghiere. E ricordatelo, o Cooperatori, o Cooperatrici, o amici della buona stampa, essi attendono molto da voi. Attendono che ci aiutate, che raccogliate offerte, che preghiate, ed essi confidano molto in voi!

La Scuola Tipografica è istituita proprio

per la stampa buona, opera così essenzialmente necessaria ai giorni nostri. La nostra si potrà dunque chiamare « La casa della B. Stampa ».

Gli amici della stampa buona hanno dunque qui un'occasione proprio adatta a loro: questo è un campo molto opportuno per favorirvi la Stampa Buona di cui conoscono così bene la necessità per cui hanno anche già fatto molto.

Essi potrebbero chiederci schede di sottoscrizioni per raccogliere le offerte anche piccolissime.

Anche i nostri depositi, i nostri abbonati, i clienti possono fare qualcosa e sono circa 20.000 persone!

Avanti dunque, in Domino, sotto la protezione di S. Paolo.

Guadagni?

1. Un gran merito presso Dio.
2. La consolazione d'aver fatto un'opera molto buona, provvedendo una casa a più di

Noi lavoriamo — e dobbiamo lavorare — assiduamente, infaticabilmente alla salvezza delle anime. Ma poichè « l'uom nemico » ha seminato tra l'eletto grano della nostra predicazione e delle nostre opere una quantità così smisurata di zizzania-stampa da soffocare il frumento e minare ogni raccolto, a noi corre l'obbligo di estirpare questa stampa-zizzania, e di spazzarsene la stampa vivificatrice.

O questo, o noi non comprendiamo i tempi; o questo, o noi ci facciamo illusioni; o questo, o noi riceveremo più amare, più sanguinose, più disastrose sconfitte.

L'arma d'oggi è la stampa, e nella lotta micidiale in cui ci troviamo impegnati, da cui siamo quasi travolti, non possiamo adoperare altre armi e altri mezzi senza essere sopraffatti.

Dobbiamo volgere alla stampa le migliori simpatie, la più decisa attività, le più impor-

quaranta giovanetti poveri, favorendo la buona stampa e contribuendo ad una bella opera di carità.

3. Chi offrirà L. 1000 avrà il nome scolpito su di un marmo che si conserverà sempre nel parlatorio della nuova casa.

4. Chi offrirà L. 500 avrà il nome scritto in quadro apposito.

5. Chiunque offra L. 10 partecipa al frutto di due messe mensili che si celebrano nella Cappella della Scuola Tipografica con preghiere speciali pei benefattori al principio d'ogni mese.

6. Chiunque offre almeno L. 5 avrà per l'intero anno questo foglio gratuitamente.

GUADAGNO DI VALORE INFINITO.

Nella Scuola Tipografica si celebreranno finchè essa durerà due messe ogni mese secondo l'intenzione di tutti i benefattori

Le messe si celebreranno per norma il primo ed il secondo giorno di ogni mese.

tanti risorse. Meglio ancora, dobbiamo aspirare davvero e dobbiamo essere dei giornalisti!

Questi i tempi, questa la necessità, questo il dovere.

Non tutti giornalisti per scrivere; ma sicuramente per coadiuvare con la voce, con l'opera, col danaro la buona stampa. Giornalisti quindi in qualsiasi modo. Ecco la necessità di fronte a cui ci mette oggi il nostro ministero.

Ma se non tutti, almeno una buona parte dei sacerdoti occorrerebbe che divenissero giornalisti realmente.

P. Cultrera

Rinnovate l'abbonamento

Veramente è più che tempo e molti l'hanno già fatto: la nostra preghiera si rivolge perciò agli altri e siamo persuasi che essa non riuscirà vana.

AGLI AMICI

Per la raccolta dei doni per la lotteria è stata stampata la seguente circolare che verrà spedita alle persone che non ricevono questo bollettino: per i lettori la riproduciamo qui.

Alba, 10 Aprile 1920

Ill.mo Signore,

La Scuola Tipografica di Alba è stata aperta nel 1914 per dare educazione cristiana, ricovero e formazione professionale a tanti giovani poveri e specialmente per formare di essi i buoni operai e buoni scrittori della nostra stampa.

Colla benedizione del Signore e con l'aiuto di molti buoni, ha potuto raggiungere un certo sviluppo: raccogliendo ora cinquantacinque tra giovanetti e figlie.

Al punto a cui si trova la sezione maschile (45 persone) ha davvero bisogno di una casa propria, sia per il lavoro per la buona stampa che per la migliore formazione dei giovanetti.

Il momento è molto difficile e la spesa è gravissima: eppure si tratta di cosa necessaria. Si è perciò deliberato di promuovere anche una pubblica lotteria e si ottenne la debita autorizzazione.

A questo fine la Direzione della Scuola Tipografica si rivolge a V. S. Ill.ma di cui conosce il buon cuore e la simpatia verso la « Scuola Tipografica di Alba » pregandola a volerci inviare qualche dono. Oggetti varii, denaro, bottiglie, animali, ecc. tutto viene gradito con riconoscenza.

I benedicati serberanno la loro gratitudine vivissima e fin d'ora ringraziano di tutto cuore.

Per la Scuola Tipografica

Il Direttore: Teol. Aiberione Giacomo.

N. B. — Tutti i doni si mandano alla Scuola Tipografica di Alba, Via Baluardi, ang. Via Mazzini, Alba.

Ai depositi

Avvertiamo tutti i nostri cento depositi rivendite che stante il continuo rincaro in materia libraria e in oggetti religiosi provenienti dalla Francia, abbiamo deciso di aumentare il prezzo col primo prossimo maggio. Coloro che volessero istituire nuovi depositi o quei depositi stessi già costituiti che volessero acquistare lo facciano con sollecitudine; è nel loro interesse. Teniamo pronto un vasto assortimento di libri per mesi di maggio e giugno, corone, medaglie, immagini a prezzi convenientissimi.

Pregiera del parrocchiano

La tanto sospirata edizione, dovuta ritardare per mille difficoltà è finalmente pressochè ultimata e riuscirà davvero in modo da soddisfare il desiderio di tutti. Si stanno stampando le varie edizioni col titolo di molti paesi i cui parroci ne hanno fatto prenotazione e speriamo di inviar presto. *Avvertiamo i RR. sigg. Parroci che volessero ancor prenotare almeno 200 copie con titolo proprio di farlo immediatamente onde evitar di non rimanere accontentati.*

Biblioteche parrocchiali

Ne abbiamo istituite molte in questi ultimi giorni e le abbiamo pure migliorate sia per la tecnica come per renderle adatte alla gente del popolo.

La donna associata allo zelo Sacerdotale

Bel volume di circa 350 pagine: utilissimo per il clero, per catechiste, maestre, signore.

L'opera è divisa in tre parti: la donna ha la missione di cooperare nella salvezza delle anime; le opere cui può dedicarsi nelle sue varie qualità di madre, sposa, figlia; come essa può prepararsi a questa missione nobilissima, L. 3. presso Scuola Tipografica. -- Alba.

Teol. Alberione G. dir. resp.

Scuola Tipografica - Alba

CAN. TEOL. FRANCESCO CHIESA
UN MODELLO DI CATECHISTA
EMILIA MOLIA

La brava figliuola, orfana di madre a 14 anni, con due fratelli e quattro sorelle, sa prendersi sulle spalle la cura della famiglia, e in mezzo a prove durissime (perdita di un fratello e di tre sorelle) vive una vita esemplare, occupandosi anche nell'insegnamento del catechismo, in cui fu vero modello.

Il libro stampato nel 1919 la prima volta nelle « Letture Cattoliche », andò a ruba e in due mesi fu esaurita la 1.ª edizione.

Il rev. sac. D. G. Binelli scriveva da Barcellona (Spagna):

« Mi capitò ieri tra mano il bel libro « Emilia Moglia ». Me l'ho letto di un fiato e colla presente intendo di fare due cose: anzitutto congratularmi vivamente... per il libro chiamato a fare un gran bene. La seconda cosa è di dimandarle il permesso che possiamo tradurlo in spagnuolo e così diffonderlo per tutta la Spagna e l'America latina. Frattanto ne faremo la lettura in tutte le case salesiane perchè i maestri ricavino tutti quei saggi consigli pedagogici di cui è ripieno ».

Il libro è adatto specialmente per le figlie e madri di famiglia. E' il più prezioso regalo che si possa fare a quelle figlie che nelle parrocchie, si occupano nell'insegnamento del catechismo. Anche i parroci e sacerdoti lo leggono con grande interesse per quello che riguarda la formazione degli insegnanti catechisti.

L. 1,50 la copia. Presso Scuola Tipografica - ALBA.

CI OCCORRONO...

assolutamente: *Scaffali, Scrivanie, Tavoli, Armadi*; tutto può servire per l'arredamento dei nostri locali! Quante buone persone tengono nascosti negli angoli del solaio e della cantina, oggetti a loro divenuti inservibili e che potrebbero invece servire a noi magnificamente... Attendiamo l'ordine di mandarli a ritirare.

Unione Cooperatori Buona Stampa

Statuto "Unione Cooperatori Buona Stampa",

1. E' costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo un'UNIONE DEI COOPERATORI DELLA BUONA STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la BUONA STAMPA.
3. Mezzi: a) *Pregchiere*, b) *Offerte*, c) *Opere* (scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva).
4. L'Unione ha per organo il foglietto: « *UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA* ».
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Scuola Tipografica - Alba.
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 Giugno.

NORME

1. Possono aderire all'Unione tanto gli *Individui* che le *Associazioni* (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie, ecc.).
2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla Buona Stampa.
3. Il giorno della festa tutti i soci si accosteranno alla S. Comunione. Nelle Parrocchie sarà molto bene che venga promossa una Comunione generale, predica o conferenza sulla Buona Stampa. Se i Parroci lo credessero utile potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla stampa cattolica.
4. Nella Cappella della Scuola Tipografica si celebra ogni 1. lunedì del mese una funzione per tutti gli iscritti.
5. Per i soci defunti si faranno speciali preghiere.
6. Data la possibilità, saranno promosse conferenze, riunioni, convegni, aiutate pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc.
7. Agli iscritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Tanto conto dell'urgenza di favorire la Buona Stampa, approviamo la proposta unione, augurando che essa trovi in Diocesi molti aderenti.

Alba, 29 Settembre 1918.

✠ GIUSEPPE VESCOVO

ALBA - SCUOLA TIPOGRAFICA EDITRICE - ALBA

1920

Galeotto fu il libro e chi lo scrisse...

Inferno V, 187

« Un celebre scrittore, il Krylow, che colla freschezza ed attica eleganza dei suoi apologhi meritò d'essere chiamato il Fedro Russo, caratterizzò graficamente in uno di essi la dottrina qui sopra esposta.

« L'Apologo è intitolato: « Lo scrittore ed il brigante », e nella sua versione letterale suona così:

« Nella dimora caliginosa delle ombre comparvero allo stesso tempo al cospetto della corte di giustizia due imputati: un masnadiero, che ladroneggiando alla strada era alla fine stato condannato a salire il patibolo, ed uno scrittore, che dopo aver sparso a piene mani attorno a sè empietà e corruzione colle fatali attrattive d'una sirena era poi morto coperto di gloria.

« Laggiù nell'inferno i processi sono sbrigativi, ed in un attimo la sentenza fu per amende pronunciata ed eseguita.

« Due immani caldaie vengono appese a due grandi catene di ferro, e i due colpevoli vi sono immediatamente gittati dentro. Sotto l'una, quella del brigante, s'innalza una smisurata catasta; la furia infernale v'appicca il fuoco, e se ne leva in pochi momenti un'altissima fiamma così potente che se ne fende la pietra della volta infernale.

« Allo scrittore invece la corte parve mostrarsi più indulgente; non più che un minuscolo focherello scoppiettava sotto la sua caldaia. Ma col trascorrere della età quel fuoco andò sempre crescendo, sempre più attivo, intenso al cruciare.

« Il rogo dell'assassino era già spento da un pezzo, mentre il rogo dello scrittore diveniva ognora più ardente. Laonde lo sciagurato, perduta ogni speranza di sollievo dei suoi tormenti, così prese a svelenirsi amaramente contro la giustizia dell'altra vita:

« L'universo risondè della mia gloria, degli applausi tributati sempre alle mie splendide pubblicazioni; se ho scritto un po' liberamente, ormai ne sono stato punito abbastanza! A brevi conti non penso d'esser più colpevole di questo ladrone, che pur già respira dai suoi tormenti.

« Allora la furia, diritta contro il paziente nella sua bellezza feroce coi capegli scarmi-

gliati tra il sibilo degli intrecciati serpenti, con in mano l'insanguinante flagello, gridò: Disgraziato! Ed osi ancora lagnarti della divina giustizia? Tu uguagliarti ad un assassino ordinario?.

La scelleraggine di costui non è nulla, rispetto alla tua!

« Vedi, proseguì essa ruggendo, egli, tutt'chè crudele ed infame, non fece del male se non nel corso della sua vita; tu invece.....! Già da pezza sono polvere le tue ossa; ma ogni sole che ritorna illumina una nuova sciagura da te cagionata! Il veleno dei tuoi scritti, non rimette già della sua forza col passare dei secoli! anzi ne diventa ognor più fatale e deleterio!

« Guarda! Questi figliuoli, fatti il disonore delle loro case, la disperazione delle loro famiglie, sei tu che li hai guastati nello spirito e corrotti nel cuore.

« Sei tu che hai schernito come pregiudizii popolari e sogni puerili il matrimonio, il potere, l'autorità, dipingendoli come la fonte delle umane miserie, ed eccitando i popoli a spezzare le relazioni sociali! Tu hai fregiata l'empietà col nome di scienza, hai circondato di forme seducenti le passioni ed i vizi; trascinate dalle tue pazze teoriche lassù nel mondo le nazioni riboccano di stragi, di rapine, preda alle dissenzioni, alle rivolte; se esse precipitano, è tua colpa, scellerato!

« Responsabile di tante lagrime e di tanto sangue, ardirai ancora d'accusare la giustizia divina?

« E chi sa quant'altri mali continueranno a cagionare tra gli uomini i tuoi pestilenti volumi! Sconta dunque la meritata condanna; la pena è in proporzione dell'opera!

« E in così dire la Furia sdegnosa rinchiuse in capo al condannato la trista caldaia...»

Dalla verità espressa in quest'apologo si deduce con quanta sapienza l'illustre filosofo e letterato contemporaneo Augusto Conti dicesse:

« Dio benedetto apra la mia bocca se debbo fare un pò di bene; ma la chiuda fortemente, la chiuda per sempre, se debbo fare il male! ».

Ah! la stampa! Ricordiamo le parole del grande Leone XIII: « Non si ingannerebbe chi volesse attribuire tutti i mali della società moderna alla stampa cattiva! ».

Da « Problemi vari di Sociologia Generale » del P. Monetti, Professore all'Istituto Cattolico di Scienze Sociali di Bergamo,

Per la Scuola Tipografica di Alba

La Scuola Tipografica di Alba ha bisogno di una casa per i cari giovanetti che vanno preparandosi all'apostolato della buona stampa; per dare sempre maggior impulso all'opera della Buona Stampa, per raccogliere le domande che si fanno sempre più numerose ed insistenti.

Sebbene i tempi siano molto difficili; tuttavia siamo persuasissimi che la cosa riuscirà e bene alla maggior gloria di nostro Signore. E perchè?

1. Perchè oggi una casa ci è necessaria e il Signore non lascia mai mancare quanto è necessario.

2. Perchè la Buona Stampa è un pane spirituale e intellettuale ben più importante ed urgente che non il pane materiale.

3. Perchè vi sono molte anime che pregano e la preghiera ottiene tutto.

4. Perchè molte sono le persone buone che si fecero nelle mani della Provvidenza strumento di bene e che colgono ogni occasione per accrescere i loro meriti.

Raccomandiamo

perciò alla carità di tutti questa casa, mentre promettiamo tante preghiere per tutti indistintamente i benefattori. Questa è veramente un'opera di grande merito presso il Signore che non lascerà nulla senza premio.

Vantaggi per tutti

1. Un gran merito presso Dio.

2. La consolazione di aver fatto un'opera molto buona, provvedendo una casa a più di quaranta giovanetti poveri, favorendo la buona stampa e contribuendo ad una bella opera di carità.

3. Chi offrirà L. 1.000 avrà il nome scolpito su di un marmo che si conserverà sempre nel parlatorio della nuova casa.

4. Chi offrirà L. 500 avrà il nome scritto in quadro apposito.

5. Chiunque offrirà L. 10 partecipa al frutto di due messe mensili che si celebrano nella Cappella della Scuola Tipografica con preghiere speciali per i benefattori al principio di ogni mese.

6. Chiunque offre almeno L. 5 avrà per l'intero anno questo foglio gratuitamente.

Guadagno di valore infinito

Nella Scuola Tipografica si celebreranno finchè essa durerà tre Messe ogni mese secondo le intenzioni di tutti i benefattori.

Le Messe si celebreranno per norma nei primi tre giorni del mese, ciascuno può di volta in volta per sempre mettere le intenzioni che crede.

Uno schiarimento

Abbiamo annunziato che nella Scuola Tipografica si celebreranno finchè essa durerà due Messe, ogni mese, secondo l'intenzione di tutti i benefattori. Queste messe si celebreranno per norma il primo e secondo giorno d'ogni mese.

Ora una Pia Persona, molto generosa, ci ha inviata una offerta per una terza Messa mensile e parteciperanno pure al frutto di essa gli altri benefattori della nostra opera.

Cosicchè a cominciare dal Luglio corrente « chiunque offrirà per la casa costruenda almeno L. 10 parteciperà al frutto di tre Messe che si celebreranno nella Cappella della Scuola Tipografica con preghiere speciali per tutti i benefattori ».

E' ammesso a partecipare al frutto di queste Messe anche il collettore o collettice che raccoglierà la somma di L. 50.

Sono ammessi a partecipare anche quei defunti per cui si faccia l'offerta di almeno L. 10.

Persone ammesse a parteciparvi nel mese scorso: Decasa Carolina, Sig. a Agnese Trabucchi Cavazza; Dott. Luigi Ermanno Cavazza; Sig. Amalia Vitali Cavazza; Castellinaldo, E. Sibona; Cortemilia, G. Ghione; Mango, Maestra Magliano; Alba Balocco Angella; Narzole, Ida Galvagno; Id. Famiglia Galvagno; America, Pressenda Pietro; Cherasco, Famiglia Alocco; Alba, Prof. Trucco; Castino Ved. Busca; Lequio B., Rabino Giuseppina; Benevello, Massolino Teresa; Gottasecca, Parroco; Belvedere Manfredi Giuseppe; Benevello, Parroco; Chiarla Emilia; Feisoglio Piazza Maddalena; Neive D. Marco-rino; Roma Sig. Spingardi; Bologna Sig.

Cristoforo Turri; Priocca, Canale Francesca; S. Benedetto B. Sig. Fazzone; Alba Dalmazzo Maria; Cortemilia, Vic. Foraneo; Castiglione Tinella, Ch. Bersano Giovanni; Pocapaglia Sorelle Tibaldi; Cherasco Cavalotti; S. Benedetto Belbo, Schellino Giuseppe; Alba, Can. Varaldi; Ozieri, Teol. Gianolio; Novara, D. Marazza; Alba, Orsola Bertrando; Roddino, Sig. Basso Giuseppe; Alba, Barrera Teresa; Neive, Vacca Maria; Pezzolo, Sig. Borello Luigi; Benevello, Rapalino Felicina; Cortemilia, Sig.ra Molinari Biestro; S. Rocco Cherasca, Sig.ra Cabbiati Rosa; S. Vittoria, Sig. Ferrero Domenico; Vaccheria, D. Giacosa; Olivero Anna; Molino Elisabetta; Palladino Vincenzo; Boffa Maria; Porino Giovanni; Boffa Eugenio; Quazzolo Pietro; Bianco Annetta; Quazzolo Francesco; Palladino Alessandro; Corino Maria; S. Ecc. Card. Maffi Piero Arc. di Pisa; Mons. Re Vescovo di Alba; Feisoglio, Piazza Paolo; Alba, Aresca Adele.

I. La Sottoscrizione

Tante persone che hanno meditato il fatto evangelico della vedova lodata meritamente dal Divin Redentore perchè dato aveva al Signore due monete pari a circa due centesimi.

Teniamo moduli per raccogliere offerte anche minime: invitiamo le persone zelanti a chiederceli ed a volersi occupare di questa opera che il Signore registrerà per la vita eterna.

Proponiamo anche di sottoscrivere qualcosa di determinato, per chi desidera:

1. Un metro cubo di muratura cioè L. 90.
2. Un mezzo metro L. 45.
3. Unirsi varie persone insieme per compire un metro.

4. Un metro quadrato di pavimento di L. 40.

Offerte in natura: i muri si costruiscono in mattoni e pietrame: non vi saranno forse persone che vi potranno dare qualcosa? E per il tetto? e per le fondamenta?

Tutte le offerte verranno pubblicate eccetto che vi sia espressa volontà contraria.

Offerte pervenute

Alba - Can. Varaldi L. 25; Ozieri, Teol. Gianolio 10; Novara D. Marazza Giuseppe 10; Alba, Orsola Bertrando 20; Roddino, Sig. Basso Giuseppe 10; Alba, Gent.ma Barrera

Teresa 10; N. N. 10; N. N. 10; N. N. 10; Neive, Sig.ra Vacca Maria 15; Pezzolo, Signor Borello Luigi 10; Benevello, Rapalino Felicina 10; Cortemilia, Sig. Molinari Biestro 10; S. Rocco Cherasca, Sig. Cabbiati Rosa, 10; S. Vittoria, Sig. Ferrero Domenico 50; Vaccheria, Offerte raccolte da D. Giacosa G. B. (Olivero Anna 10; Molino Elisabetta 10; Palladino Vincenzo 10; Bianco Maria 2; Bianco Michele 2; Corino Albina 1; Corino Letizia 1; Boffa Maria 15; Lusso Caterina 1,30; Cagno Rosina 1; Magliano Maria 1; Lusso Lorenzo 1; Magliano Giuseppe 5; Bianco Natalina 1; Epinot Francesco 1; Bianco Anna 1; Zucca Rosina 1; Palladino Maria 1,10; Basa Giuseppe 2; Gozzolino Maria 1; Gozzolina Giuseppina 1; Gozzolina Emilia 1; Porino Giovanni 10; Borsa Teresa 1; Borsa Teresina 1; Demichelis Maria 1; Boffa Eugenio 10; Quazzolo Pietro 10; Bianco Annetta 10; Ferrero Giuseppe 1; Quazzolo Francesco 10; Palladino Alessandro 10; Rocca Angiolina 1; Ragazzi e ragazze 4,35; Corino Maria 10; Demichelis Adele 0,25; Ceppa Matteo 2; Corino Letizia 1,20; Palladino Pietrino 3) Totale L. 146,20; Alba Gianolio Giovanna 2; Alba, Gianolio Giovanni 1; Mondovì, Giaccardo Lorenzo 2; Benevello, Massolino Massimo 1; Massolino Federico 1; Massolino Costantina 1; Massolino Maurizio 2; Massolino Pietro 0,50; Massolino Rosalia 3; Bonelli Giovanni 5; Bonelli Emilio 5; Massolino Ferdinando 1; Massolino Maddalena 1; Sandro Lucia 0,20; Sandri Margherita 0,50; Cagnasso Lucia 2; Rapalino Giacomo 1; Rapalino Domenico 1; Rapalino Lorenzo 1; Raccolte dalle S. Tibatti: Zornatti Teresa 1; Mathis Sebastiano 0,40; Mathis Enrichetta 1; Mathis Giovanna 0,30; Mathis Maria 0,30; Mathis Tommaso 0,30; Bertello Catterina 0,40; Mathis Catterina 0,50; Mathis Rosa 0,20; Mathis Sebastiano 0,20; Mathis Maria 0,40; Mathis Matteo 0,20; Mathis Maddalena 0,40; Mathis Vittoria 2; Mathis Giovanna 0,50; Mathis Bernardino 0,20; Franco Domenica 2; Franco Giovanna 2; Franco Catterina 1; Franco Giovanni 1; Burdese Margherita 1; Zornatti Maria 0,50; Zornatti Anna 0,50; Zornatti Catterina 0,50; Fissore Catterina 2; Fissore Margherita 0,50; Tibatti Lucia 1; Coraglia Clara 1; Tibaldi Vincenzo 2; Scone Antonietta 0,20; Iconi Maria 0,20; Cardellino Anna 1; Zornatti Agnese 1; Cardellino Ottavia 1; Martinengo Antonia 0,20; Bertello Maria 0,25.

2. Le persone che hanno

Fino ad ora le persone facoltose e più istituivano legati per corsi di predicazione, ed era ottima cosa. Oggi bisognerebbe che pensassero ad istituire legati per la Buona Stampa. Essa è il tramite meraviglioso per cui la verità si spande ovunque e giunge anche là ove non giungerebbe mai la parola predicata. Essa è l'amico che mettesi al fianco di tutti: in casa, all'albergo, in treno, nell'officina, dovunque. Essa è l'amico che persuade, che spezza i pregiudizi, che attrae e stimola al bene, che trasforma gli individui e la società. Appoggiamola: Dio lo vuole!

Per metri³ muratura

Alba N. N. per 1 metro cubo L. 90; S. Vittoria, Sig. Fornarese Girolamo per 2 metri L. 200.

3. La lotteria

Essa promette di riuscire molto bene e si può abbastanza rilevare da ciò che pubblichiamo nelle pagine seguenti. Ha però bisogno dell'appoggio di tutti.

OFFERTE IN DENARO

Alba, Chierici e giovani del Seminario lire 139; Feisoglio, Piazza Paolo L. 30; Corneliano, Bruno Letizia L. 5; Corneliano Donato Vincenzo L. 5; Alba, Mon. Gius. Fr. Re Vecovo L. 50; Alba, Aresca Adele L. 10.

IN OGGETTI

Cortemilia, Teol. Aloï-Calamaio di lusso; Alba, Ditta Bernardoni - Oggetti vari; Alba, Notaio Chiarleone - Elegante Portafiori; Sommariva Perno, N. N. Bomboniera di lusso; Bepevello, parroco, statuetta in metallo; Feisoglio, Porro Teresa, scatola per profumi; Cherasco, Pechenino Rosa, Borsetta per signorina e pacco saponette; Cherasco, Elena e Pia, specchio; Cherasco Bogetti Michele pacco cotone, Portaritratti, scatola saponette; Alba, Ch. Robaldo, elegante spilla; Cherasco, Pechenino Caterina; sei conigli; Alba, Prof. Ferraris una coniglia; Alba Rosina Rocca Ferrero, Oggetti vari; Feisoglio, Montanaro Lorenzo orologio e libri; Casale Monferrato, On. Marescalchi, sei eleganti libri; Feisoglio, Fam. Piazza, coppia colombe; Alba, Can. Alessandria, sei quadri elegantissimi.

E' con riconoscenza che segnaliamo la ge-

nerosità di tante buone persone le quali, comprese della necessità di aiutare l'opera della « Buona Stampa » corrisposero con slancio al nostro appello.

Serva il loro esempio a suscitare tanti altri benefattori.

Ricordiamo l'espressione del grande Pontefice Pio X: — *Io darei persino l'anello pastorale ed il calice della S. Messa per aiutare l'opera della Buona Stampa.*

Ecco l'elenco delle persone che si occupano della nostra lotteria:

Busca Stefano, Camo; Ch. Montanaro Giulio, Tezzo Tinella; Sandri G., Valle S. Lorenzo; Ch. Troia, Gorzegno; Ch. Falletti, Monticello; Ch. Chiesa e Giorio, Montà; Ch. Ghione, Cortemilia; Ch. Pellerino, Cortemilia; Penna Luigi, Magliano Alfieri; Massucco Giovanni, Magliano Alfieri; Giacosa Carlo, Castagnole Lanze; Ambrosio Caterina, Canale; Dassano Annetta, Canale; Toso Giovanni, Canale; R. D. Panera, S. Defendente di Canale; R. D. Bosio, Canale; Boero Maria, Bossolasco; R. Parroco di Somanò; R. D. Buscatti, Cissone; R. Parroco di Serravalle; R. D. Ravina, Cerretto Langhe; Giacomo panettiere, Canove di Govone; D. Arione, Govone; D. Gallo Montaldo Koero; Scoffone Basilio, Vezza; R. D. Sibona, Castellinaldo; R. D. Denegro, Veglia di Cherasco; R. Parroco, Bricco Faule; R. Parroco Roreto; Ferrero Francesco, S. Bartolomeo di Cherasco; Audasso Antonio, Gallo Grinzane; Bongiovanni Iola, S. Stefano Belbo; Costamagna G., Cherasco; Bogetti Michele, Cherasco; Barberis Giacomo, Cherasco; Elena e Pia, Cherasco; Cravero Antonio, Cherasco; Vico Cecilia, Cherasco; Boggione Francesco, Cherasco; Fratelli Barberis, Cherasco; Boffa Vincenzo, Vaccheria; Montaldo Giovanni, S. Rocco Cherasca; R. D. Rossi Macellai; D. Taliano, Monticello; R. Parroco, S. Vittoria d'Alba; R. Parroco, Polenzo; R. Parroco, Borgomale; R. Parroco, Bosia; D. Boazzo, Niella Belbo; Mellano Maddalena, Barolo; RR. Suore, Monticello Villa; Cosa Maddalena, Gorzegno; Sig. Mirretti, Cortemilia; R. D. Bernocco, Pocapaglia; Montanaro Lorenzo, Feisoglio; Ch. Marolo, Monteu Roero; R. D. Novo S. Rocco di Montà; Manfredi Giovanni, Belvedere Langhe; Parussa Giovanni, Monticello B. Fiandra G. Sommariva Perno; Boffa Pierino, La Morra; D. Agnello, Guarene; Ch. Fenoglio, Gorzegno; Ch. Marellò, Govone; Ch.

Costanzo Merlo, Castagnito; Ch. Binello, Priocca; Ch. Cerruti e Bersano, Castiglione Tinella; Ch. Basso, Roddino; Ch. Odello, Castino; Ch. Bollano, Serrafunga; Tibaldi Maria, Pocapaglia; R. Parroco, Pibesi; R. Parroco, Corneliano; Ch. Scaparone, Biglini; R. Parroco, Monforte; Toppino G., S. Anna; R. Chierici, Diano d'Alba; R. Parroco, Roddi; R. Parroco, S. Giuseppe di Castagnito; Ferrero Michele, S. Vittoria d'Alba; Mittino Giovanni, Novara; Gili Marcellino, Rosta (Torino); R. D. Marengo, Roddello; Drocco G., Roddello; R. Parroco, Albaretto Torre; R. Parroco, Lequio Berria; Viberti Lorenzo, S. Maria di La-Morra; Costa Bettina, Como (Alba), Bongiovanni Giovanni, Senodelvio (Alba); R. Parroco, Benevello; Cesarina Bo, Sig.ra V.a Arcostanzo, Giaccardo Stefano, Ravera Domenica, Narzole.

Son tante le persone che hanno la possibilità di vendere dei numeri della nostra lotteria! Pensino costoro che aiutare la Buona Stampa è l'opera più importante dei nostri tempi e non stiano indietro!!

Due cose ci occorrono ancora:

a) molti, molti oggetti, dovendo essi raggiungere il migliaio e lo raggiungeranno di sicuro e ne accertiamo quanti prendono dei numeri: denaro, bottiglie, qualche animale, oggetti vari, quadri, ecc., tutto si accetta con riconoscenza;

b) persone che si incarichino della distribuzione dei biglietti; perchè, dobbiamo intenderci bene, la nostra lotteria non si farà come d'ordinario i banchi di beneficenza, in cui, ognuno, aperto il banco, viene a comperare quanti numeri crede: no, non così. La nostra lotteria si fa vendendo i biglietti in precedenza: nei giorni poi 13 e 14 novembre si farà l'estrazione, si pubblicheranno i mille numeri usciti dall'urna e ciascun vincitore si presenterà entro un mese a ritirare l'oggetto guadagnato.

Chi crede dunque poter distribuire numeri ce ne faccia richiesta: collocandone cento avrà quattro biglietti gratuiti; e forse non vi sarà una persona che possa riuscire a collocarne un migliaio? ayrebbe quaranta biglietti gratuiti.

4. Cooperatori B. Stampa

Le persone elette che hanno dal Signore la grazia di comprendere i tempi d'oggi, coi

particolari loro bisogni, capiscono l'urgenza di dar mano alla buona stampa in tutti i modi che ci sono dati alla mano. Perciò queste persone si sono ascritte fra i Cooperatori di questa stampa buona e si propongono di favorirla con le preghiere, con le offerte, con l'opera, con la diffusione di libri e giornali, cogli scritti, ecc., ecc.

Da queste persone la Scuola Tipografica aspetta tante cose:

1. Che si facciano collettori di offerte anche minime; possono chiedere i moduli occorrenti.

2. Che si facciano depositari e distributori dei biglietti per la lotteria.

3. Che offrano preghiere, zelino la cosa fra parenti e amici.

4. Che diffondano il presente bollettino, che ci indichino il nome di quelle persone cui potrebbe tornar gradito ed utile, che istituiscano depositi di libri ed oggetti religiosi.

5. Le vie segrete di Dio

Il Signore poi ha sempre molte strade che noi non conosciamo: sono quelle che maggiormente ci fanno apprezzare la misericordia di Dio. Da queste vie aspettiamo tanto.

La Scuola Tipografica femminile

Scriviamo dopo una visita a varie tipografie della Liguria; abbiamo vedute tante figlie lavorare colle macchine tipografiche e specialmente nella composizione.

La donna è in generale più attenta e più svelta dell'uomo; e d'altra parte il lavoro tipografico in molte sue parti si adatta più alla donna che all'uomo.

La donna non ha propriamente la missione di predicare: ma ella è stata creata aiuto morale all'uomo. Lo sarà anche a mezzo della stampa se con essa ricorderà il cielo a questi uomini così facili a pensare soltanto alla terra.

Si è per questo da pochi anni aperta la « Sezione femminile della Scuola Tipografica » che funziona attualmente a Susa.

Accoglie giovanette sui dodici anni e dà loro istruzione professionale e civile e le forma moralmente per l'Apostolato della stampa buona.

Siccome però il Signore, che agli uomini provvede secondo i bisogni dei tempi, pub

chiamare a questa missione persone più mature, così si accettano figlie anche già più avanti negli anni quando dian buoni segni di vocazione.

Rivolgersi alla Direttrice Tipografia San Paolo a Susa; oppure al T. Alberione Giacomo - Alba.

Nella SCUOLA TIPOGRAFICA

:: Il giorno di S. Paolo è stato un giorno di molte consolazioni: erano ammessi a legarsi all'opera della Buona Stampa sei degli alunni più anziani. Il Signore li benedica e li conservi nei buoni propositi fatti.

:: Due regali preziosi abbiamo ricevuto: una pisside grande, adatta a contenere un numero di SS. Particote proporzionato all'accresciuto numero di alunni; un bel raggio per la benedizione dei SS. Sacramento.

Il Signore dà premio speciale ai benefattori dell'opera della Buona Stampa.

:: In questo mese abbiamo particolarissimo bisogno di grazie; ci raccomandiamo perciò tanto tanto alle preghiere dei Cooperatori Buona Stampa.

I NOSTRI DEPOSITI

Abbiamo spedito una circolare a molti Rev. di Parroci invitandoli a istituire depositi rivendite nelle loro Parrocchie. Ci è giunto veramente un cumulo di richieste, che andiamo man mano soddisfacendo, ci sono state scritte parole molto lusinghiere ed incoraggianti al riguardo. Certo, le instabilità e l'altezza dei prezzi e le mille difficoltà di oggi impediscono di fare la cosa colla celerità e perfezione desiderabile; ma vogliamo sperare in un prossimo buon avvenire.

Ecco le condizioni che abbiamo poste:

- 1) — Sconto del 15 per cento;
- 2) — Diritto a resa;
- 3) — Al semestre pagamento di metà;
- 4) — Alla fine di un anno, pagamento totale o la resa dei libri invendibili, previo avviso (purchè restituiti, assolutamente, in buon stato, che del resto non saranno riconosciuti);
- 5) — Provvederemo i depositari di un cartello indicante il deposito, per appendere alla vetrina;
- 6) — Porto e resa a carico del Commitente.

Si notifici a chi spedire.

Facciamo depositi da L. 100, 200 300, o

anche meno e comprendono, salvo avviso, esclusivamente: libri di pietà, di divozione, e meditazione, ed (a richiesta) anche libri di lettura amena ed educativa e oggetti religiosi di più facile smercio.

Ecco alcuni dei tanti che ci hanno chiesti depositi dell'Archidiocesi di Torino. Seguiranno in prossimi numeri altri.

Cavallerleone - Unione Agricola Cavallerleonese (Don. E. Aymar);

Cercenasco - D. Gabriele Martini, parroco;

Villafranca Piemonte - D. Giuseppe Giannasso, Vicecurato;

Casale Corte Cerro - Circolo Giovanile, Sezione Buona Stampa (Sig. Giovanni Motta);

Virle Piemonte - Teol. Caudano Prevosto; Vauda di Front - D. Benedetto Rossetto, Parroco;

Cuorgnè - D. Giacomo Buffo, Vicecurato; Pratiglione Canavese - D. Magnetti, Prevosto;

Corio Canavese - Teol. Becchio Stefano, Pievano;

Pertusco Canavese - Sac. Tommaso Favero, Prevosto.

Faule - D. Teol. Bossana, parroco;

Sanfrè - D. A. Comoglio;

Piobesi Torinese - Teol. Baima D. Pietro, pievano.

(Continua)

BIBLIOTECHE

L'urgente lavoro dei campi non lascia molto tempo alla lettura. Vi sono tuttavia dei paesi dove la lettura anche d'estate, è molto diffusa. Una decina di biblioteche abbiamo inviato nei passati giorni in molti luoghi; anche questa iniziativa andiamo man mano perfezionandola, perchè si formino davvero biblioteche davvero razionali ed utili.

Ritenete tutto il resto come nulla, il denaro come nulla, la stima e il disprezzo come nulla. La stampa è tutto. Avendo la stampa noi avremo il resto, tutto il resto.

OREMIEUX

Scuola Tipografica Editrice - Alba

Via Baluardi N. 2 - Angolo via Mazzini - Telefono 95

TEOL. ALBERIONE GIACOMO

LA DONNA ASSOCIATA ALLO ZELO SACERDOTALE (PER IL CLERO E PER LA DONNA)

Elegante volume di pagg. 350, L. 3, franco di porto L. 3,25.

Parte 1^a - La donna può e deve formarsi cooperatrice dello zelo sacerdotale. Parte 2^a - In quali opere può ai nostri giorni la donna coadiuvare lo zelo sacerdotale; Parte 3^a - La formazione e direzione della donna nella sua missione. Il libro è adattissimo per Sacerdoti, Suore, Educandati, Oratori femminili, Collegi, Donne cattoliche e di azione.

TEOL. ALBERIONE GIACOMO.

VIGOLUNGO MAGGIORINO

Aspirante all'apostolato Buona Stampa

Volametto di pagg. 130, L. 0,50.

È un caro alunno della Scuola Tipografica, morto lasciando di sé uno spiccato profumo di virtù; specialmente di energia ammirabile nella lotta contro i suoi difetti; lotta che, si può affermare con tutta verità, lo portò alla tomba. Quanti leggeranno tale libro, consigliabilissimo ai giovanetti, si sentiranno una forza irresistibile a rendersi più buoni, e ad apprezzare l'opera della Buona Stampa della quale il caro giovane aveva l'alta vocazione e missione, e per la quale sacrificò al Signore tutta la sua vita. (s. G. C)

SAC. GIACOMO NEGRO.

Pascolo di pensieri e propositi per la vita religiosa

3. edizione, fregiata di 30 incisioni e corretto secondo il Codice di Diritto Canonico. L. 1,50, franco di porto.

Questo libro in poco tempo è giunto alla 3^a edizione; è un vero *cade mecum* per la religiosa. Infatti, senza presentare molte novità, offre una raccolta di quanto di meglio si trova nei libri di simile genere. Il ch. autore mostra tutta la pratica di chi vuol scrivere o parlare di siffatti argomenti.

CAN. FRANCESCO CHIESA.

UN MODELLO DI CATECHISTA EMILIA MOGLIA

2. edizione. Elegante volume di pagg. 224 L. 1,50.

La brava figliuola, orfana di madre a 14 anni, con due fratelli e quattro sorelle, sa prendersi sulle spalle la cura della famiglia, e in mezzo a prove durissime (perdita di un fratello e di tre sorelle) vive una vita esemplare, occupandosi anche nell'insegnamento del catechismo, in cui fu vero modello.

Il libro stampato nel 1919 la prima volta nelle « Letture Cattoliche », andò a ruba e in due mesi fu esaurita la 1. edizione.

Il libro è adatto specialmente per le figlie e madri di famiglia. È il più prezioso regalo che si possa fare a quelle figlie che nelle parrocchie, si occupano nell'insegnamento del catechismo. Anche i parroci e sacerdoti lo leggono con grande interesse per quello che riguarda la formazione degli insegnanti catechisti.

Unione Cooperatori Buona Stampa

Statuto "Unione Cooperatori Buona Stampa",

1. E' costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo un'UNIONE DEI COOPERATORI DELLA BUONA STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la BUONA STAMPA.
3. Mezzi: a) *Pregchiere*, b) *Offerte*, c) *Opere* (scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva).
4. L'Unione ha per organo il foglietto: «UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA».
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Scuola Tipografica - Alba.
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 Giugno.

NORME

1. Possono aderire all'Unione tanto gli *Individui* che le *Associazioni* (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie, ecc.).
2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla Buona Stampa.
3. Il giorno della festa tutti i soci si accosteranno alla S. Comunione. Nelle Parrocchie sarà molto bene che venga promossa una Comunione generale, predica o conferenza sulla Buona Stampa. Se i Parroci lo credessero utile potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla stampa cattolica.
4. Nella Cappella della Scuola Tipografica si celebra ogni 1. lunedì del mese una funzione per tutti gli iscritti.
5. Per i soci defunti si faranno speciali preghiere.
6. Data la possibilità, saranno promosse conferenze, riunioni, convegni, giutate pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc.
7. Agli iscritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la Buona Stampa, approviamo la proposta unione, augurando che essa trovi in Diocesi molti aderenti.

Alba, 29 Settembre 1918.

† GIUSEPPE Vescovo

ALBA - SCUOLA TIPOGRAFICA EDITRICE - ALBA

Bollettini, biblioteche, commissioni parrocchiali per la "B. Stampa,"

S. E. il Card. Gusmini scrive nella sua pastorale « Parrocchia e la vita parrocchiale »:

Pel Bollettino parrocchiale Noi, in tutti gli anni passati abbiamo scritte già tante approvazioni di incoraggiamento, di indirizzo che quasi ci sembra inutile tornare sopra all'argomento. Per questa parte diremo solo che i Parroci delle circa quaranta Parrocchie delle nostre città e Diocesi che hanno creduto loro dovere di aderire all'indirizzo del loro Arcivescovo, col fondare il Bollettino Parrocchiale che riportiamo in calce a titolo di onore, dicono e tutti ripetono che non avrebbero mai creduto di trovare in esso un coadiutore più efficace nel Ministero parrocchiale. Noi qui parliamo particolarmente della istruzione cristiana; ma dobbiamo dire che al Bollettino si deve in gran parte la educazione spirituale, la organizzazione parrocchiale, il movimento sociale, ogni miglior cosa della vita cristiana.

La maniera poi di unirsi varie parrocchie o di una plaga o di entrare nel gruppo centrale che fa capo a S. Maria Lagrimosa degli Alemanni, diminuisce insieme la difficoltà della redazione e la gravanza della spesa. La distribuzione pure si può fare con poca spesa, con più giovamento, per mezzo di qualche associazione parrocchiale, per la quale può essere un mezzo di avere contatti, dar da fare ai soci, di ben meritare, con poca fatica e spesa, della Parrocchia.

Noi vorremmo sperare che questa nostra insistenza in un documento autorevole come è la pastorale per la S. Quaresima, documento che si appella alla testimonianza dei confratelli, della quale tutti possono verificare la consistenza e che dimostra la facilità della esecuzione, possa dare la mossa a parecchi altri parroci ancora titubanti ad entrare volentieri in campo, con sicurezza di ottenere quei buoni risultati, di cui altri già si lodano e si compiacciono.

La biblioteca, se non presenta le utilità del Bollettino, ha delle utilità negative veramente eccezionali. Oggi infatti, un poco più, un poco meno, è diventata universale la

mania di leggere, specialmente giornali, periodici e libri di varia ed ampia lettura; mentre in generale si rifugge dalle letture sostanziose, pensate e facenti pensare. Or quali sono per lo più i giornali, i periodici, i libri e libretti che si leggono? Non vi è dubbio; per lo più sono gli intellettualmente e moralmente malsani; perchè questa è per lo più la merce che corre e che si fa correre sul mercato librario. Or chi può dire il guasto che, nel campo intellettuale e morale apportino tali letture? Si può dire che esso è semplicemente incalcolabile specialmente nella gioventù, per la quale basta, spesse volte, un romanzo, un'appendice di giornale per rovinarla nelle idee, nel costume, per tutta la vita.

E' dunque necessario contravvenire a un tanto male, cercando di impedire il diffondersi della stampa perversa, e questo non si può fare che contrapponendo per tempo, e, se fosse possibile, antepoendo a biblioteche cattive che potessero aprirsi, biblioteche buone ed oneste, colle quali, ove sieno fatte bene, oltre impedire il male di una stampa guasta pervertitrice che si tiene lontana si fa anche del bene, propugnando l'idealità cristiana od almeno umanamente onesta. Ho detto antepoendo a biblioteche cattive, biblioteche buone; perchè non sarebbe mai da aspettarsi che sia aperta una biblioteca cattiva, per muoversi a farne una buona; perchè è buona, in questo caso, non arriverà mai più a soppiantare la cattiva e a sanare le piaghe che essa ha potuto e può continuamente fare. D'altra parte il venir dopo sembra sempre che si faccia un contro altare e ciò spesso, in faccia anche ai buoni, che non di rado sono anche troppo buoni, non è affatto simpatico. Si ritenga però che oggi un po' dappertutto, anche nei centri più piccoli e meno evoluti, i giornalacci, i libricoli guasti e spesso pornografici, corrono con somma facilità; e ciò per la comodità di adire, di adire ai centri, per le relazioni che con centri stessi si hanno continuamente e per quell'importazione semi-clandestina che fanno soldati, emigranti e più venditori ambulanti, quando non anche veri emissari di

gente cui sta a cuore il gettare dappertutto il mal seme di perverse idee.

D'altra parte oggi, anche solo col mettersi in relazione colla *Federazione delle Biblioteche Cattoliche* di Milano, si trova una facilità grande per riuscire con poco a mettere insieme una Biblioteca che sia proporzionata al bisogno della Parrocchia nella quale si apre. Nè la spesa deve spaventare i Parroci o gli altri che, sotto la loro guida si mettono a questa impresa, di fornire la parrocchia di un centro di buone letture giornalistiche, periodiche e librerie; giacchè, da una parte il centro stesso, se è bene guidato, dà certe risorse, come l'abbonamento collettivo ai giornali ed ai periodici che permettono di allargare in questo campo la propria azione; e dall'altra non manca mai per opera sì buona e sì reclamata l'appoggio dei buoni, e il soccorso della Provvidenza che agisce per mezzo di loro. Certo, che per organizzare questo punto, è necessario che il Parroco si trovi qualche aiuto, e l'aiuto lo troverà in una *commissione per la buona stampa*, da scegliersi da una o da un'altra delle Associazioni della Parrocchia od anche da tutte insieme.

Noi siamo stati testimoni a Bergamo e a Clusone di quello che sono stati capaci di fare, come continuano a fare in questo campo, due piccole Commissioni di cinque giovinetti dei Circoli della Gioventù Cattolica, e confessiamo che non saremmo mai stati persuasi che potessero arrivare a tanto.

A Bergamo abbiamo veduto mettere insieme una biblioteca, la più svariata di migliaia e migliaia di volumi e mettere in città un movimento di letture buone di migliaia di lettori; a Clusone poi, sotto l'azione della minuscola commissione, non solo abbiamo assistito all'esodo davvero molto consolante della stampa non sicura, ma alla pubblicazione di un giornale settimanale che è giunto a parecchie migliaia di copie, penetrando in ogni famiglia, con lo spargersi in mezzo alla popolazione, di oltre duecentomila stampe buone ogni anno. E quello che abbiamo veduto avvenire in quei centri grossi, abbiamo constatato avvenire, nelle debite proporzioni, ma sempre largamente, e superiormente ad ogni aspettazione, in centri più piccoli, quando il campo sia preso per tempo e tenuto costantemente con intelletto di amore per Cristo e per le anime.

Per la casa della Scuola Tipografica

- ALBA -

Costruire una casa ai giorni nostri è cosa molto difficile umanamente: si ha bisogno di abbandonarci alla Divina Provvidenza in tutto. Si è assunta l'impresa il Sig. Prunotto Giacomo col figlio Geometra Giovanni di Gallo Grinzane. La loro abilità ed onestà sono ormai conosciute nella nostra regione dove hanno eseguite opere importanti. E' ben degna di essere ricordata l'ottima costruzione della chiesa di Monforte d'Alba, su disegno dell'Ing. Gallo. I Signori Prunotto non sono soltanto degli abili costruttori, ma sono anche persone di fede e compiono questo lavoro come un'opera di beneficenza.

Nel mese di giugno furono compiuti i lavori di sterramento; nella prima quindicina di luglio le fondamenta sono state ultimate; nella seconda quindicina si diede principio ai muri; al momento in cui scriviamo (25

settembre) si sta per collocare i travi di ferro per la volta del primo piano.

Lo spirito con cui lavorano attirerà la benedizione di Dio sulle loro imprese.

Certamente che le spese per le fondamenta furono considerevoli, trattandosi di elevarsi da un terreno molto basso: ma con un buon calcestruzzo si è potuto avere un lavoro solidissimo e anche abbastanza celere. Il piano terreno è destinato alle macchine da stampa, a magazzino, con due camere che serviranno per parlatorio. Notevole specialmente il locale per le macchine: di altezza conveniente, lungo 20 metri, largo 11,50, potrà benissimo contenere N. 10 macchine, rimanendo ancora lo spazio libero per i movimenti degli inpressori ed un corridoio per il personale di assistenza, per il trasporto delle forme, della carta, ecc. Ben esposto, provvisto di

aria, luce in abbondanza; potrà fornirsi di un conveniente ascensur per far discendere dalla soprastante sala dei compositori le forme per la stampa.

Gli allievi impressori quasi ogni sera si portano a vedere i lavori per il loro locale e benedicono la Provvidenza e pregano per i loro benefattori.

Lo spirito

con cui si edifica la casa della Scuola Tipografica è ben diverso da quello che spinge alla costruzione di altre case. Qui si lavora come per innalzare una Chiesa: dalla Casa della Stampa Buona dovrà continuamente uscire la parola della verità, che, scritta sulla carta, dovrà volare in tutte le parti a illuminare, confortare, spronare al bene. Anzi questa casa sarà come un *Seminarario di Apostoli ed Operai della Stampa Buona!* Un semenzaio, un'aiuola benedetta da cui verranno trapiantati in tanti, tanti luoghi.

Le offerte

Gli oblatori devono ricordare che è una grande grazia che loro fa il Signore permettendo che impieghino il loro denaro per un'opera così santa.

L'elenco si va allungando.

La Divina Provvidenza fornisce agli uccelli il loro nido: tanto più darà agli operai della Buona Stampa una casa conveniente. *Bonella, Emilia Bonelli 20; Alba Osp. Don Cabani 10; Avv. G. Battista Malcotti 5; Cottarecca D. Gailo Arc. 5; Castagnole Lanza, Andreina Vicari 10; Biglini, Alba, Biglino Agostino 10; Bubbio Maria 10; Biglino Leone 10; Alba, Lucca Maria 10; Alba, sig. Trovati Daniele 15; Belvedere, Eot. Pietro 5; R. D. Schellino Arc. 10; Rosso Teresa 1; Fiandra Teresa Ved. Rivetti 10; Donato Celestino 2; Brillada Maria 2 Fornaris Maddalena 2; Milano D. Giuseppe Curato 10; Masante Giuseppe 5; Castagnito, Sac. Pistone Francesco Arc. 50; N.N. 13,50.*

(Opera del zelatore Guglielmo Favro). *Alba, Bolnida Filippo L. 1; Cortese Pietro 1; Achino Giacinta 1; Avv. Gianclio Giacomo L. 10; Rossello Giovanni 5; Viberti Antonoli 2; Fantino Pietro 2; Riccomagno Luigi L. 5; Giovannone Carlo 2; Terzano Maria L. 20; Viale Domenico 1; Achino Maria 1; Capitano Bergoglio 2; Gasparino 1; N. N. 2;*

Oberri Fratelli 8; Dott. Degiacomi 5; F. V. L. 5; Sorelle Panero 5; Robio Andrea 5; Bombardi 2; Cignani Conf. 5;

Cortemilia M. R. D. Aloj Arc. L. 5; Seralunga, D. Bovo Arc. 15; Costa Giorgio 2; Toppino Paolo 1; Boella Carlo 1; Diano, Moschetti Felice 1; Toppino Michele muratore 1; Alba, Porro Carlo, Tre Galine, 1; Moscone Delfina 0,50; O. L. 1; Asti, G. A. 0,25; Alba, Can. Boero Ferdinando 10; sig. Olivero 5; N. N. 1; Alba, Ved. Rossi e figli 10; P. I. G. T. 2; N.N. 2; P. I. N.N. 1; Alba, Tarro 5; Luisa Matis 5; N.N. 10; N.N. 5; N.N. 0,25; Alba, Padre Marcellino Artusio 5; Sorelle Morales L. 5; Lidia Artusio 2; P. I. Fratelli Olmo 1; Alba, M. R. Parroco di S. Damiano 50; Sac. T. Rabigo 10; Ditta Cunnino 1.

Pocapaglia Leone Maria L. 10; Zales Luigi 10; Cardellina Anna 10; Barolo, Carlo Rinaldi 20.

Alba, Castella Carlo 5; R. D. Biennati 5; D. Graneris 5; Coraglio Luigi 1; N. N. 2; Alba Ditta Fratelli Miroglio 5; Cavallo Giorgio 1; Ravinale Luigi 5; Faccenda, Canale 5; Alba, Bosso Michele 1; Taverna Luigi L. 5; Alba, Barbero Simeone 10; Novara Romeo 5; On. Teodoro Bubbio 10; Rabatti Pietro 1; Alba Finati Fedele 5; Musso Margherita 0,40; Bosio Maria 0,50; Monchiero Gioia 2; Sorelle Garabello 1; Bottino Battista 1; Bernatti Silvio 1; Vedova Falcioletta 1; N. N. 2; I. M. M. 40; Alba Sig. Montaldo Secondina L. 5; Biglini, Giorgio Biglino 50; Alba, Olimpia Boeri Vedova Bongiovanni 10; Castagnito Ch. Merlo C. Leone 5; Narzole Taricco Giocondo 10; Narzole Dogliani Bartolomeo 10; Mango Margherita Ressa Fantino L. 5; Benevello, Boeri Venerando 1; Alba Farmacia Bovio 5; Perlo Antonio 2; Borgogno Ludovico 1; Giordano Ludovica Vedova Bartolomeo 1; Giuseppe Civetta 2; Manfredi Diaco 2; Carolina Bio 1; Durando e Massa 2; Alba Montaldo Secondina 10; Alba Vigolungo Venerando 8; Alba Rinaldi Elena L. 10; Prioglio Adolfo 2; Pitore Pessina 1; S. E. Mons. Vescovo 50; Rivella Maddalena L. 2; Ceretto Lucia 2; Capra Cesare 1; Ghiardi Elisabetta 1; Manfredi Carlo 2; Ansoni 1; Antonio Vitale 2; N. N. 2; N. N. Coppa 2; Albergo Cannon d'oro 5; Guasso Vincenzo 10; Gallarato Giovanna 10; Giamello Maria Vedova Prandi 20; Giamello Carolina 20; Benevello, Rev. de Suore del Suffragio 10; Novello D. Maiolo 100; Narzole

Gagna Matteo 10; Narzole S. Nazario Fratelli Giaccardi 10; Taricco Giacomo 10; Narzole Dogliani Bartolomeo 10; Bosso Teresa 10; Pocapaglia Celeste Gatti 50 (per i defunti: Gatti Giuseppe, Gatti Adelaide, Gatti Delfina, Gatti Orsola, Suor Chiara Gatti, Gatti Arcangela). Tibaldi Antonio 10; Sig.ri Giuseppe e Giuseppina Burdese 20; Sig.ra Ludovica Edvige 10; Ten. Burdese Arrigo 10; Pocapaglia Ricorda Luigi 10; Nervo Maria L. 10; Gallo Francesco 10; Tibaldi Domenico L. 10; Oberti Eligio 10; Botta Maddalena 10; Isnardi Andrea 10; Dallorto Antonio 10; Dallorto Lucia venduto 450 biglietti lotteria; Bricco di Neive Zelatrice Suor Sebastiana Luigina Monticone Lucia 10; Maestra Rossi Lucia 10; Ferro Rosa 10; Ferro Camilla 10; N. N. 10; Pocapaglia Zelatrice Tibaldi 3. lista: Capriolo Lorenzo 10; Paria Margherita L. 10; Dallorto Agostino L. 10; Leone Anna 10; Rainero Emilio 10; Ricorda Clara 10; Canavero Francesca 10; Cicogna Vittorio 10; Zornotti Maria 10; Cardellino Francesco L. 10; totale L. 100. Benevello N. N. 10; Neive sig. Dott. Ressa 5; Limone Parroco 10; Priocca Sig. Cordero Vittorio 3; Barbaresco N. N. 50; Cornelianò, Ferrero Domenica Vedova Ferreri 10.

Castagnito, Zelatrice Chiarla Maria: Delcampo Paola L. 10; Biglino Margherita L. 10; Maestra Lanfranco 10; Sterpone Rosa 10; Fasse Angela 10. Cornegliano, Calliano Francesca fu Michele 5; Serralunga, D. Bovo Arc. Luigi Parroco 15; Priocca Scanavino Teresa moglie di Michele 10; Gallino Domenica moglie di Cardero 5; Cordero Teresa moglie di Giuseppe 5; Scanavino Maddalena 2; Scanavino Cristina moglie di Bartolomeo 5; Alba, S. R. 20.

Il Cav. Enrico Secchi, che nella lontana America ha fatto fiorire l'industria italiana del pastificio, e ha concorso generosamente per opere pubbliche tenendo alto il nome della Patria sua, ha voluto mandare anche a noi la sua generosa offerta in lire 100.

Mentre lo ringraziamo vivamente porgiamo cordiali auguri per ogni miglior bene, facendo voti perchè il governo italiano abbia a riconoscere sempre più i meriti di questo industriale e benefico patriota.

La lotteria

Non ci è possibile in queste poche pagine ricordare il nome di tutte le persone che si

occupano della nostra lotteria. A tutti però la nostra gratitudine e le nostre preghiere.

Denaro

Sturla (Genova) Maria Pasquali L. 10; Castagnito Merio Leone L. 5; Novello D. Cavarero Vicecurato L. 5; Alba, Credito Piemontese L. 100; Banca Albese e Braidese Buono del Tesoro da L. 25; Alba (Vaccheria) Palladino Maria L. 2; Alba (Vaccheria) Palladino Giuseppe L. 2; Alba (Vaccheria) Lusso Pietrino L. 2; Alba (Vaccheria) Coassolo Francesca L. 1.

Alba Dott. Vico L. 10; Alba, Gavotti Teresa Ir. 2; Alba, N. N. Ir. 1; Alba, Caffè Callissano Ir. 10; Alba Can. Fassino Ir. 15; Alba, Don Torchio Ir. 10; Alba, Can. Negro Ir. 10.

Oggetti

Cortemilia N.N. Medaglia d'oro; Alba Sig. Garassino oggetti varii; Alba Petitti Paolo oggetti varii; Alba Damigelle Porro due annate « Pro famiglia »; Alba N. N. oggetti varii; Barbaresco Dott. Cavazza pacco di libri; Alba Abba Giuseppina torre artistica; Alba N.N. due pacchetti di caffè; Alba N.N. un quadro Treiso N.N. un vocabolario illustrato; Alba N. N. elegante zuccheriera; Alba N. N. un cappello; Alba N. N. due paia di bretelle; Alba N. N. un imbuto; Treiso N. N. un libro; Alba N. N. un libro di lusso.

Feisoglio, Piazza Filippo due paia di orochini; Gorrino, Parroco, penna stilografica e orologio; Cherasco, Sig.ra Songia, elegante crocifisso; Alba, Sig.ra Prinotti, cinque specchi; Barolo, Barale Rinaldi, cassetta bottiglie; Alba, Sig. Rossello, una sveglia; Sig. Riccomagno, un orologio; Famiglia Toppino, un cavallo (giocattolo); Dott. Prandi, elegante portafiori; Bruno Angelo, una dozzina di fazzoletti e ventagli; Farmacia Astesiano, pacco caramelle; Farm. Bovio, saponetta; Sorelle Garabello, paio bretelle; Sorelle Vietti, paio bretelle; Confetteria Cignetti, scatola cioccolato; Maria Rava, scatole marmellata; Tarro Ricca, tre sottocoppa; Elvio Gavoglio, scatole antipasto; T. Modenese, scatole antipasto; Ditta Guanzini, due berretti; Ditta Miroglio, tagli di stoffa; Ditta Rolfo, tagli stoffa; Ditta Levi, flanella; Cortese, orologio e scarpette; Tip. Sansoldi, portaletere; Frat. Oberto, sottocoppa; Capp. Falciole, sei berretti; Sorelle Panero, tappeto di lusso; Piumati G., due sottopiedi; N. N., scatola tonno; Col. Ferri, bomboniera di lus-

so; Bongiovanni G., statua; Lopenna G., oggetti vari; R. Rotellini, libro; Pio Francesco, lampada tascabile; Dellera C., ventaglio; Fr. Severino, tre pentolini; Ved. Rossi, oggetti vari; N. N. portafiori; N. N. oggetti vari; Cavallo G. scatola dadi; Sorelle Morales, oggetti vari; N. N. scatola dadi; N. N., berretto; Barbero G. bottiglia; Bona N. cestellino; Ospizio Cottolengo, quadri; Dort. Cav. Vico, uccello imbalsamato; Can. Fassino, calamaio di lusso; Sorelle Castella, oggetti vari.

Mentre ringraziamo con riconoscenza tutti i generosi oblatoi, rivolgiamo pure il nostro appello a tante altre brave persone perchè vogliano concorrere colla loro offerta a questa opera tanto necessaria ai nostri tempi.

Ricordiamo che la nostra Lotteria si dovrà estrarre nei giorni 13 e 14 del prossimo Novembre.

Da ricordare

La Scuola Tipografica di Alba ha bisogno di una casa per i cari giovanetti che vanno preparandosi all'apostolato della buona stampa; per dare sempre maggior impulso all'opera della Buona Stampa, per raccogliere le domande che si fanno sempre più numerose ed insistenti.

Sebbene i tempi siano molto difficili, tuttavia siamo persuasissimi che la cosa riuscirà bene alla maggior gloria di nostro Signore. E perchè?

1. Perchè oggi una casa ci è necessaria e il Signore non lascia mai mancare quanto è necessario.

2. Perchè la buona Stampa è un pane spirituale ed intellettuale ben più importante ed urgente che non il pane materiale.

3. Perchè vi sono molte anime che pregato e la preghiera ottiene tutto.

4. Perchè molte sono le persone buone che si fecero nelle mani della Provvidenza strumento di bene e che colgono ogni occasione per accrescere i loro meriti.

Raccomandiamo

perciò alla carità di tutti questa casa, mentre promettiamo tante preghiere per tutti indistintamente i benefattori. Questa è veramente un'opera di grande merito presso il Signore che non lascerà nulla senza premio.

Vantaggi per tutti

1. Un gran merito presso Dio.
2. La consolazione di aver fatto un'opera

molto buona, provvedendo una casa a più di quaranta giovanetti poveri, favorendo la buona stampa e contribuendo ad una bella opera di carità.

3. Chi offrirà L. 1.000 avrà il nome scolpito su di un marmo che si conserverà sempre nel parlatorio della nuova casa.

4. Chi offrirà L. 500 avrà il nome scritto in quadro apposito.

5. Chiunque offrirà L. 10 partecipa al frutto di tre messe mensili che si celebrano nella Cappella della Scuola Tipografica con preghiere speciali per i benefattori al principio di ogni mese.

6. Chiunque offre almeno L. 5 avrà per l'intero anno questo foglio gratuitamente.

Nella Scuola Tipografica si celebreranno finchè essa durerà tre Messe ogni mese secondo le intenzioni di tutti i benefattori.

Le Messe si celebreranno per norma nei primi tre giorni del mese, ciascuno può di volta in volta o per sempre mettere le intenzioni che crede.

Cosicchè « chiunque offrirà per la casa costruenda almeno L. 10 parteciperà al frutto di tre Messe che si celebreranno nella Cappella della Scuola Tipografica con preghiere speciali per tutti i benefattori.

E' ammesso a partecipare al frutto di queste Messe anche il collettore o collettice che raccoglierà la somma di L. 50.

Sono ammessi a partecipare anche quei defunti per cui si faccia l'offerta di almeno L.10.

Teniamo moduli per raccogliere offerte anche minime: invitiamo le persone zelanti a chiederceli ed a volersi occupare di questa opera che il Signore registrerà per la vita eterna.

Proponiamo

Proponiamo anche di sottoscrivere qualcosa di determinato, per chi desidera:

1. Un metro cubo di muratura cioè L. 90
2. Un mezzo metro L. 45.
3. Unirsi varie persone insieme per compire un metro.
4. Un metro quadrato di pavimento L. 40.

Offerte in natura: i muri si costruiscono in mattoni e pietrame: non vi saranno forse persone che vi potranno dare qualcosa? E per il tetto? e per le fondamenta?

Tutte le offerte verranno pubblicate eccetto che vi sia espressa volontà contraria.

Fino ad ora le persone facoltose e pie istituivano legati per corsi di predicazione, ed era ottima cosa. Oggidì bisognerebbe che pensassero ad istituire legati per la Buona Stampa. Essa è il tramite meraviglioso per cui la verità si spande ovunque e giunge anche là ove non giungerebbe mai la parola predicata. Essa è l'amico che mettesi al fianco di tutti: in casa, all'albergo, in treno, nell'officina, dovunque. Essa è l'amico che persuade, che spezza i pregiudizi, che attrae e stimola al bene, che trasforma gl'individui e la società. Appoggiamola: Dio lo vuole!

Cooperatori B. Stampa

Le persone elette che hanno dal Signore la grazia di comprendere i tempi d'oggi, coi particolari loro bisogni, capiscono l'urgenza di dar mano alla buona stampa in tutti i modi che ci sono dati alla mano. Perciò queste persone si sono ascritte fra i Cooperatori di questa stampa buona e si propongono di favorirla con le preghiere, con le offerte, con l'opera, con la diffusione di libri e giornali, cogli scritti, ecc., ecc.

Da queste persone la Scuola Tipografica aspetta tante cose:

1. Che si facciano collettori di offerte anche minime; possono chiedere i moduli occorrenti.

2. Che si facciano depositari e distributori dei biglietti per la lotteria.

3. Che offrano preghiere, zelino la cosa fra parenti ed amici.

4. Che diffondano il presente bollettino, che ci indichino il nome di quelle persone cui potrebbe tornar gradito ed utile, che istituiscano depositi di libri e di oggetti religiosi.



PICCOLA CRONACA

A Susa, nella sezione femminile della Scuola Tipografica, il giorno 12 luglio ebbe luogo la distribuzione dei premi di studio, di diligenza e di lavoro. Vi assistevano Mons. Gorlier Vicario generale della diocesi e il nuovo Vescovo d'Aosta, consecrato il giorno precedente, S. E. Mons. Calabresi.

In Alba, il 20 agosto, sesto anniversario dell'apertura della casa, celebrato con speciali preghiere di ringraziamento e per otte-

nerne sempre nuove grazie per l'opera della stampa buona.

1 - 2 - 3 agosto: furono celebrate le tre SS. Messe per i benefattori della casa. (Partecipano al frutto di esse quanti fanno l'offerta di L. 10 per la Scuola Tipografica, oppure raccolgono 50 lire di offerte o vendono almeno 50 numeri della nostra lotteria.)

Da sapere!

Nella casa maschile di Alba i posti vacanti sono ormai esauriti: e le numerosissime domande di ammissione non possono essere accolte che man mano che qualche posto rimane vuoto.

Nella casa femminile di Susa sono invece ancora disponibili per l'anno 1920-21 tre posti. Le domande devono indirizzarsi alla « Direzione Tipografia San Paolo, Susa ».



Buona Stampa e preghiera

Poichè soprannaturale è lo scopo della stampa cattolica, soprannaturali ne devono essere i precipui mezzi di prosperità. E anzitutto la *preghiera*.

Sotto il nome di preghiera raccogliamo ogni orazione ed ogni opera buona diretta a tale intento: messe fatte celebrare, messe ascoltate, comunioni, Vie crucis, visite al SS. Sacramento, comunioni spirituali, rosarii, mortificazioni, digiuni, elemosine.

Tutto può essere utilizzato per quest'opera. Oh! che le anime buone implorino dal cielo ciò che la terra è incapace di dare! E' Dio che deve debellare la stampa malvagia, la quale semina stragi e morti; è Dio che deve prosperare la buona, illuminando i suoi scrittori, fortificando la loro fede, ringagliardendo il loro zelo; è Dio che deve compenetrare i cuori e le menti dei fedeli, per conoscere il dovere di leggere, sostenere, diffondere la buona stampa.

Lo so, si muovono delle obiezioni allorchè non si vuole uscire dal dolce « far nulla », e s'intravedono mille fantastici ostacoli quando si tratta di far del bene. « Ci sono già tante divozioni — si dice — a che aggiungerne ancora un'altra? » A che?... Proprio per corroborare le altre. La gente che prega si perde, si va perdendo e dissipando nel vortice ter-

ribile della rilassatezza, vivendo in un ambiente che è cattivo, che trascina anche i buoni. Proprio così, i buoni van perdendo la fede, e la van perdendo a causa — diretta o indiretta — delle cattive letture; le anime muoiono asfissiate dai suoi miasmi deleterii. Come rimediarsi? Con la preghiera e l'azione; la preghiera soprattutto. Non è una preghiera superflua quella per la buona stampa; ma necessaria; quasi dico la più necessaria. Si prega è vero; ma non si prega per la buona stampa, non si prega affinché la cattiva stampa scompaia. Questo è il nemico più audace e temibile, il più onnipotente e criminoso. E non può scomparire se non si prega Dio, da cui viene ogni bene; se non vi si contrappone

la buona, se non la si sostiene e diffonde. Si prega, sì; ma per la buona stampa non si prega. Eppure, affinché si faccia la luce nelle anime ottenebrate, avvolte da tanti errori e pregiudizi, occorre stampa, stampa buona, stampa santa, e che venga letta e diffusa.

E intanto questa diffusione non può ottenersi senza la propaganda, e la propaganda non è fruttuosa e stabile senza la preghiera. La preghiera, ecco quel che vivifica la stampa, i suoi apostoli e le anime.

Allorchè ai fedeli s'insegna questo dovere convenientemente, si scorge subito l'interesse che vi prendono, e il fervore con cui vi rispondono.

**QUADERNI
CANCELLERIA
LIBRI AMENI
E DI COLTURA
MEDAGLIE
IMMAGINI
CATECHISMI**

PRESSO SCUOLA TIPOGRAFICA - ALBA

Quaderni!...

all'ingrosso ed al minuto

Rivolgersi - Scuola Tipografica

Via Vittorio Emanuele - Alba

Il male operato dalla stampa cattiva è immenso; ne si ingannerrebbe chi volesse attribuire tutti i mali della società presente alla stampa cattiva.



Teof. Alberione G. Direttore responsabile

SCUOLA TIPOGRAFICA - ALBA